Scritto da Red.
Martedì 14 Marzo 2017 22:21



NAPOLI – Stefano Sorvino, 53 anni, avellinese, è il nuovo commissario straordinario dell'Arpac, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Campania. A nominarlo nella seduta tenuta quest'oggi è stata la giunta regionale della Campania su proposta del presidente Vincenzo De Luca.

Sorvino, avvocato amministrativista esperto in diritto ambientale, ha diretto per oltre dodici anni (dal gennaio 2005 fino al febbraio scorso) le Autorità di bacino regionali della Campania e l'Interregionale del Sele – come segretario generale e commissario straordinario – maturando una serie di significative esperienze istituzionali e professionali nei settori delle acque, della difesa del suolo e dell'ambiente. Più volte consulente dell'autorità giudiziaria in importanti procedimenti penali relativi a disastri ambientali (come le frane di Sarno, Bracigliano e Siano del 1998), è autore di numerose pubblicazioni in materia ed è stato per un quindicennio docente universitario di Diritto e legislazione ambientale.

Da assessore all'Ambiente e territorio (1999/2004) della Provincia di Avellino si è impegnato nella costituzione del Dipartimento provinciale dell'Arpac ed ha insediato il comitato di coordinamento e varato il programma dei controlli ambientali, partecipando ai lavori dell'organo di indirizzo (Cori).

L'Arpac è la più importante agenzia regionale, articolata territorialmente per dipartimenti provinciali, preposta a delicati ed impegnativi compiti di controllo e monitoraggio ambientale per la prevenzione collettiva nonché all'erogazione di prestazioni analitiche, di rilievo sia ambientale che sanitario. L'agenzia, ente strumentale della Regione Campania, svolge attività istituzionali tecniche e di controllo - necessarie a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (Lepta) - di supporto alle amministrazioni pubbliche e territoriali e spesso alle autorità giudiziarie, con la responsabilità di importanti pareri nel settore degli inquinamenti, dei rifiuti, delle emissioni, della tutela delle acque.

Ovviamente il ruolo dell'Arpac è particolarmente strategico nella realtà regionale campana, che rappresenta una concentrazione di criticità ambientali - di tutte le più complesse tipologie - ma anche un laboratorio di studi e soluzioni per affrontare emergenze e problematiche di rilevante interesse nazionale.